



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

Oggetto: L.R. 7 agosto 2009, n. 3, ART. 9, COMMA 10, Lett. B). Sperimentazione, nelle scuole di ogni ordine e grado, dell'insegnamento e dell'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare. Annualità 2013. FAQ.

- 1) **D.** Quante proposte possono essere presentate da ciascuna scuola?
R. Ogni scuola può presentare un'unica proposta anche per più corsi. Per quanto riguarda gli Istituti Comprensivi e i Circoli, si precisa che ogni scuola componente l'Istituto Comprensivo o il Circolo, può presentare autonoma domanda. Ogni scuola, inoltre, può presentare nella stessa proposta istanza per più corsi tenuti, sia da un insegnante interno che da esperto esterno; in questo caso, però, la scuola dovrà allegare 2 o più **modelli B**, contenenti il curriculum dell'insegnante interno o dell'esperto esterno individuati.
- 2) **D.** Cosa si intende per esperienza in lingua sarda riferita all'istituto proponente?
R. Si intendono tutti i seminari/laboratori/corsi (anche extra curricolari) di insegnamento di lingua sarda, o di una delle materie curricolari, effettuate all'interno della scuola nel triennio 2009-2012 da insegnanti interni o esperti esterni.
- 3) **D.** Quali materie possono essere insegnate in lingua sarda?
R. Tutte le materie curricolari senza distinzione di ambito possono essere oggetto di insegnamento in lingua sarda.
- 4) **D.** Cosa si intende per competenza attiva e passiva della lingua sarda almeno di livello C1?
R. Si intende che il docente, interno o esterno, deve possedere una conoscenza della lingua sarda di livello avanzato che prevede la comprensione di testi lunghi e complessi anche con significati impliciti, la scioltezza e naturalezza nel parlato, la produzione di testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi con sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
- 5) **D.** Come vengono assegnati i contributi?
R. I contributi vengono assegnati sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola scuola partecipante. Le istanze ammissibili, valutate secondo i criteri espressi nella **TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE** inserita nell'Avviso, sulla base dei punteggi attribuiti andranno a costituire n. 2 graduatorie: una per gli istituti che danno l'incarico ad un insegnante interno all'Istituto e un'altra per quelli che danno l'incarico ad un esperto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

esterno. Lo stanziamento sarà ripartito tra un numero uguale di scuole delle due graduatorie: fino a n. 100 scuole che utilizzano un insegnante interno e fino a n. 100 scuole che utilizzano un esperto esterno. Se il numero di domande di una delle due graduatorie fosse inferiore a n. 100, i fondi residui saranno impiegati per l'altra graduatoria sino ad esaurimento delle risorse. In caso di ulteriori fondi residui, questi saranno assegnati per finanziare ulteriori corsi aggiuntivi che siano stati inseriti nelle proposte, sempre secondo l'ordine delle graduatorie predette.

- 6) **D.** Quali sono le voci che determinano i criteri di valutazione delle proposte progettuali presentate?

R. Le voci che determinano i criteri di valutazione delle proposte progettuali sono le seguenti: a) esperienza maturata dall'Istituto nel triennio 2009-2012 per progetti (attivati anche in orario extra curricolare) di insegnamento di lingua sarda; b) esperienze di insegnamento (anche in orario extra curricolare) in lingua sarda di una delle materie inserite nel curriculum; c) inserimento dell'insegnamento in lingua sarda nel Piano dell'Offerta Formativa (POF); d) curriculum degli insegnanti interni o esperti esterni. A parità di punteggio si terrà conto della migliore valutazione ottenuta nella voce **CURRICULUM INSEGNANTI INTERNI O ESPERTI ESTERNI** della **TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**. Per quanto riguarda il curriculum, che deve essere compilato esclusivamente sul **Modello B**, si precisa che la frequenza di eventuali corsi deve essere completa e comprovata; verrà valutata la frequenza al corso FILS presso l'Università degli studi di Cagliari concluso in questi mesi¹.

- 7) **D.** Perché l'insegnamento della lingua sarda deve essere inserito nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'Istituto proponente?

R. Perché attraverso il POF ogni Istituto, definendo le proprie scelte educative, curricolari, extra curricolari ed organizzative con attenzione al contesto sociale e territoriale in cui opera, contribuisce ufficialmente a sviluppare, nel processo formativo dei giovani, una particolare attenzione e sensibilità verso la lingua sarda e il suo utilizzo.

- 8) **D.** Come si valutano le fasce di appartenenza degli esperti esterni?

R. Per valutare le fasce di appartenenza degli esperti esterni si deve fare riferimento alle **LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI A FINANZIAMENTO**, allegate all'Avviso. Gli esperti esterni, come indicato dalle esperienze monitorate dallo Scrivente Servizio in questi anni, devono essere compresi in una delle tre fasce delle predette Linee. Oltre ai docenti universitari, ai ricercatori senior, ai funzionari pubblici e dirigenti d'azienda e imprenditori, devono essere ricompresi nella **Fascia A**, alla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

voce *“esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza”*, tutti coloro che operano da almeno cinque anni come esperti operatori negli sportelli di lingua sarda o nei corsi di formazione attivati dalla Regione Sardegna nelle annualità passate o come docenti esperti di lingua sarda nelle scuole di ogni ordine e grado; sempre nella Fascia A si devono inserire i docenti del sistema scolastico superiore che abbiano un’esperienza di almeno 10 anni. Tutti gli esperti che non rientrano nella predetta Fascia A, devono essere ricompresi nella **Fascia B** che include i *“professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza”* e i *“docenti del sistema scolastico non ricompresi nella Fascia A”*; anche in questo caso si ritiene valida l’esperienza di operatore di sportello di lingua sarda o di docente esperto in lingua sarda in corsi di formazione attivati dalla Regione Sardegna o ancora nelle scuole di ogni ordine e grado. Nella **Fascia C** sono compresi invece tutti gli esperti junior, ossia i *“professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza”* e gli *“assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore”*.

9) **D.** Quali sono le spese ammissibili?

R. Sono spese ammissibili i compensi dovuti ai docenti in misura pari almeno al **70%** del costo totale dell’attività, l’acquisto e produzione di materiale didattico (libri attinenti ai corsi proposti, materiale prodotto in classe quali brochure, pieghevoli ecc.) e i compensi dovuti al personale interno/esterno per progettazione, coordinamento e segreteria. Si specifica che i compensi per i docenti potranno riguardare esclusivamente l’attività di insegnamento in lingua sarda di una delle discipline previste dal programma scolastico e l’eventuale attività di formazione e sensibilizzazione degli insegnanti e/o dei genitori. Il Dirigente Scolastico può decidere di destinare l’intera cifra all’insegnamento in lingua sarda, qualora ad esempio aumentassero le ore del corso.